



OBIETTIVO: GARANTIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE SENZA FRENARE GLI INVESTIMENTI

A colloquio con Mladen Črnjar, direttore dell'Istituto regionale per la pianificazione ambientale

di Viviana Ban

L'Istituto regionale per la pianificazione ambientale si appresta a festeggiare il 30.esimo anniversario della fondazione. È stato istituito nel 1985, come successore dell'Istituto per la costruzione, che contava 150 dipendenti e che è stato chiuso a causa di una decisione politica. Da allora non è mai più stato fondato un Istituto del genere, che comprendeva un'organizzazione esemplare e completa e che era in grado di fornire all'investitore tutti gli elementi necessari per la realizzazione di qualsiasi progetto. Ne abbiamo parlato con Mladen Črnjar, direttore dell'Istituto per la pianificazione ambientale dal 1991.

Che cosa è cambiato in questi trent'anni nella pianificazione ambientale?

“È stato davvero un periodo burrascoso, durante il quale ci sono stati importanti cambiamenti. Le norme che erano in vigore trent'anni fa sono totalmente diverse da quelle odierne. Pianificare significa guardare al futuro, partendo però da basi solide e da analisi che comprendono il decennio precedente. È importante creare piani che possono venire realizzati, tenendo conto dell'area che ci circonda.”

“Nella pianificazione la continuità significa professionalità. Nel nostro Istituto la professionalità è stata sempre rispettata e non abbiamo mai avuto problemi con eventuali assunzioni detta-

te dalla politica. Dopo Zagabria questo Istituto è il migliore in Croazia. È vero che dai 47 dipendenti iniziali oggi siano in 20, ma è stata ridotta anche la mole di lavoro, soprattutto quello di carattere amministrativo.”

Quanta importanza viene data alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile?

“La tutela dell'ambiente è fondamentale e viene definita attraverso i piani che sono atti normativi e che quindi devono essere rispettati. Questa è la migliore tutela per l'ambiente. Nel Piano ambientale regionale del 2013 la maggior parte degli articoli sono stati incentrati sulla tutela dell'ambiente (natura, patrimonio culturale, acqua potabile, vegetazione). L'importante è assicurare una buona tutela senza però frenare gli investitori e gli investimenti. Per quanto riguarda la Regione litoraneo-montana questi rapporti sono stati definiti molto bene.”

Quali cambiamenti sono necessari per attirare gli investitori?

“Bisogna aiutarli nella realizzazione dell'investimento, ma non ad ogni costo, ovvero impedendo devastazioni e inquinamenti. Avendo un buon sistema di pianificazione è possibile evitare abusi e corruzione. In Croazia, purtroppo, non viene data la dovuta importanza alla pianificazione ambientale, ma si prendono decisioni politiche che non hanno nulla a che fare con la professionalità.”

“Secondo me è importante investire nei piani per potere offrire agli investitori progetti concreti e completi, ovvero comprendenti tutta la documentazione e le licenze necessarie, lasciando all'investitore soltanto l'obbligo di chiedere la licenza edile. In questo modo nell'arco di un anno l'investitore può avviare la sua attività, attualmente ce ne vogliono almeno cinque. Comunque il nostro Istituto sta lavorando su questo e abbiamo il pieno sostegno della Regione e del presidente, Zlatko Komadina, che fortunatamente è consapevole dell'importanza di una buona preparazione dei progetti. Inoltre, siamo dotati di un ottimo Centro informatico che offre la possibilità di verificare, in qualsiasi momento, quello che si può costruire in Regione e dove è possibile farlo.”

“Il futuro sta nella regionalizzazione del nostro Paese, seguendo le tendenze europee. Quando ciò verrà realizzato, la Regione litoraneo-montana potrà sfruttare l'occasione e assumere l'incarico per la pianificazione di un'area più vasta, creando una base solida per attirare gli investimenti.”

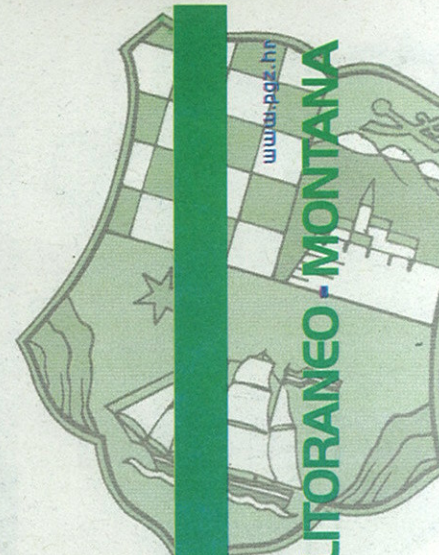
Quali sono i piani e i progetti più importanti realizzati dall'Istituto?

“Ce ne sono tanti, ma citerò quelli più importanti, come quello dello sviluppo di Fiume, due Piani ambientali regionali (2000 e 2013), che sono stati i primi dall'istituzione della Regione. Inoltre, sono stati realizzati numerosi Piani ambientali per le città e i comuni. Vado orgoglioso

del progetto di tutela del patrimonio culturale denominato “Sulle orme dei frangipani”: sono stati valorizzati i castelli dei frangipani in Regione. Il progetto prevedeva di valorizzare pure i monumenti ai caduti nelle guerre, ma purtroppo questa parte non è stata ancora realizzata.”

“È stato portato a termine anche il Piano ambientale specifico del Risnjak e del Monte Maggiore, forniti almeno 300 giudizi sui Piani ambientali delle città e dei comuni. L'Istituto è stato incluso nella realizzazione della Strategia di sviluppo regionale 2014-2020. Qui si sono presentati dei problemi causati dalla mancanza di una Strategia di sviluppo nazionale, che dovrebbe includere gli investimenti statali quali il Porto e la Raffineria. Inoltre, è stato realizzato il Piano di sviluppo del sanatorio a Lussingrande, dove abbiamo proposto di sfruttare le ricchezze naturali dell'area e di trasformare la struttura in un ente regionale specifico. Per quanto concerne il turismo sanitario, da sottolineare il progetto Meline, che prevede la costruzione di un Centro sanitario a Dobrinj, sull'isola di Veglia, basato sulle terapie con il fango curativo della spiaggia di Klimno.”

Attualmente si sta lavorando sull'ampliamento del porticciolo di Abbazia per poterlo adeguare all'attracco di navi da crociera di dimensioni minori (circa 700 passeggeri), ed è in corso la preparazione del progetto del Centro regionale di addestramento dei Vigili del fuoco a Sappiane.”



www.pagr.hr

Litoraneo-Montana

7

Venerdì, 14 novembre 2014

che si appresta a festeggiare il 30.esimo anniversario della fondazione

